

### NOSTRE RIFLESSIONI E PROPOSTE

#### SUL PIANO D'AREA SARPI

Confidando che il Piano d'Area in discussione da gennaio'26, possa essere di incentivo per attuare politiche d'azione e progetti che portino nel breve a una migliore qualità di vita della via Sarpi, oggi fortemente compromessa, vi proponiamo una nostra riflessione sulla questione specifica dei dehors.

Per arrivare a queste nostre proposte abbiamo raccolto informazioni attraverso sopralluoghi e osservazioni dirette, oltre a consultare la documentazione comunale e confrontarci con residenti ed esercenti della zona.

Questo approccio ci ha permesso di comprendere meglio sia le esigenze commerciali sia quelle legate alla vivibilità e all'accessibilità degli spazi pubblici.

In particolare, ci siamo soffermati sull'analisi dei flussi pedonali, dei punti di criticità per la mobilità ridotta e sulle modalità con cui vengono attualmente installati i dehors dai vari esercizi.

#### ARREDO URBANO E SULL'USO DEGLI SPAZI PUBBLICI

La via lunga poco più di 900 metri, nel tratto centrale, usufruibile anche dai mezzi ammessi al transito, è ampia 3,60 metri.

Le aiuole poste su entrambi i lati della via, ed in quasi tutta la via, occupano a verde 600 mq (linearmente 500 metri) sono larghe ciascuna 120 cm a verde (180 comprendendo i basamenti laterali di margine).

Esse rappresentano un forte elemento di valorizzazione estetico/ambientale e grande merito per la loro bellezza e per la loro manutenzione va riconosciuta alle associazioni di Sarpi Verde ed Angeli del Bello.

I due tratti di transito fra le aiuole e i caseggiati misurano grandezze variabili con un minimo intorno ai 2 metri, se non ingombre da vari dehors; misure idonee per poter far passare, oltre ai pedoni, carrozzine per bambini, carrozzine per disabili, carrelli per le merci ai ristoranti o negozi di vendita al dettaglio.

Le dimensioni del passaggio laterale sono a volte più ampie ma talvolta anche più ridotte anzitutto per la presenza di corpi mobili illegittimamente posti in prossimità degli esercizi, a volte anche per la presenza del prolungarsi della struttura fissa dei dehors.

Va precisato che le distanze esercizio/dehors (in struttura rigida) è spesso dovuta ad autorizzazioni risalenti alla originaria pedonalizzazione del 2011; si tratta di autorizzazioni che si rifanno a normative ancora in vigore ma comunque previste per un ridotto numero di esercizi in una via assolutamente non pensata per una tipologia di commercio come si è poi concretamente sviluppata.

Una prima considerazione, anche in ragione della fruibilità per le vetture dei residenti, dei taxi e dei mezzi autorizzati della sede centrale, è quella che nessuna struttura fissa ulteriore o mobile possa insediarsi in queste aree di “corridoio” laterali.

Ciò al fine di non costringere il pedone, tanto più un disabile, ad utilizzare la sede centrale dove anche il transito di velocipedi costituisce spesso un rischio.

Possiamo immaginare che le quotidiane installazioni di tavolini, seggiolini e altro avvengano in violazione di una norma in proposito già scritta.

A noi non è dato saperlo, lo fosse si tratterebbe di avviare una comunicazione esplicita bilingue nel merito agli esercenti oltre che, inutile ripeterlo, intervenire per sanzionare gli illeciti; non lo fosse in modo esplicito, il Piano d’Area potrebbe anche occuparsi di ciò.

Uno studio più particolareggiato degli esercizi di food in Sarpi e dei dehors leciti ed illeciti può anche aiutare ad individuare altre problematiche e, lo speriamo, altre soluzioni.

Nei tratti di Paolo Sarpi interessati al problema dei dehors abbiamo potuto rilevare (al 20. 11. 2025) questi dati:

Tratto	lunghezza in metri	numero esercizi del food	numero esercizi di Street food	numero dehors con struttura rigida	numero dehors con strutture leggere	numero dehors con solo tavolini e/o seggiolini	numero complessivo di dehors
Baiamonti Bramante	190	34	17	9	4	6	19
Bramante Niccolini	150	22	13	5	0	4	9
Niccolini Rosmini	250	28	15	10	1	9	20
Rosmini Lomazzo	140	20	11	6	0	7	13
Lomazzo Canonica	230	16	4	4	2	7	13
Tutta Sarpi	960	120	60	34 *	7	33	74

\*avere la struttura rigida non esclude l’aumento della superficie occupata con altri tavolini abusivi (da noi rilevata in 8 casi su 34)

## IL MEGLIO PER IL QUARTIERE

Se la normativa che equipara gli Street Food ad esercizi di vendita al dettaglio, sottraendoli a vincoli quali quelli stabiliti dal Comune per le aree rosse della movida (di cui Sarpi fa parte), non consente di intervenire su una limitazione degli esercizi di questa tipologia ancora purtroppo in notevole espansione, il Piano d'Area può forse individuare strumenti normativi, a stimolo anche dell'adeguamento delle normative comunali, che combattano questo fenomeno.

Nella fruibilità spaziale occorre poi tener conto delle metrature occupate da:

- passi carrai di accesso al condominio
- accessi pedonali al portone condominiale
- aiuole
- stalli per le biciclette
- panchine
- i numerosi cestini di raccolta rifiuti installati da AMSA
- paracarri di protezione del transito automezzi.

Un altro fattore da tener presente è che tutti questi ristoranti e negozi di vendita di alimentari, hanno bisogno di rifornimenti giornalieri e che, negli orari consentiti, molti furgoni commerciali, accedono e sostano nella via laddove è possibile.

L'individuazione di spazi idonei è molto casuale da parte del fornitore e legata alle dimensioni del mezzo di trasporto; anche noi nel nostro monitoraggio abbiamo "interpretato" la via definendone arbitrariamente le aree non eccessivamente sconvenienti per la sosta breve.

Appare comunque evidente che l'autorizzazione di altri dehors da parte dell'amministrazione porterà all'inibizione del parcheggio dei numerosi camion di rifornimento che la mattina occupano i pochi spazi liberi e che poi finirebbero per utilizzare e invadere il centro strada.

Ecco alcuni esempi di come è la strada in un qualsiasi mercoledì mattina invernale.



## IL MEGLIO PER IL QUARTIERE

Per il dettaglio degli spazi dedicati a funzioni specifiche vi proponiamo queste ulteriori tabelle divise per tratti.

Tratto	lunghezza in metri	numero aiuole	alberi	passi carrai di accesso al condominio	portoni di accesso al condominio senza passo carraio	aree di prossimità a semafori	panchine	cestini rifiuti	stalli per biciclette	spazi per furgoni
Baiamonti Bramante	190	9	5	8	1	2	4	10	3	6
Note al tratto	Oltre agli accessi ai cortili condominiali di via sono presenti 2 vie chiuse di accesso a insiemi condominiali									

Tratto	lunghezza in metri	numero aiuole	alberi	passi carrai di accesso al condominio	portoni di accesso al condominio senza passo carraio	aree di prossimità a semafori	panchine	cestini rifiuti	stalli per biciclette	spazi per furgoni
Bramante Niccolini	150	8	8	1	0	1	3	10	2	5
Note al tratto	Oltre agli accessi ai cortili condominiali di via è presente l'accesso ad 1 via attualmente interessata da un cantiere (via Braccio da Montone). Sul lato destro, interessato ai lavori di Fondazione Ca' Granda, vi sono 5 portoni d'accesso attualmente chiusi; i furgoni per lo scarico merci utilizzano ampiamente gli spazi fra gli alberi (si tratta ovviamente di una soluzione provvisoria visto che sono previsti per tutto il blocco 3.000 mq di spazi commerciali)									

Tratto	lunghezza in metri	numero aiuole	alberi	passi carrai di accesso al condominio	portoni di accesso al condominio senza passo carraio	aree di prossimità a semafori	panchine	cestini rifiuti	stalli per biciclette	spazi per furgoni
Niccolini Rosmini	250	8	7	8	3	0	3	25	3	7
Note al tratto	Oltre agli accessi ai cortili condominiali di via sono presenti 2 incroci con 2 vie intensamente abitate (via Messina e via Arnolfo di Cambio)									

Tratto	lunghezza in metri	numero aiuole	alberi	passi carrai di accesso al condominio	portoni di accesso al condominio senza passo carraio	aree di prossimità a semafori	panchine	cestini rifiuti	stalli per biciclette	spazi per furgoni
Rosmini Lomazzo	140	10	0	4	0	0	0	7	0	4
Note al tratto	Oltre agli accessi ai cortili condominiali di via è presenti 1 incrocio con 1 via intensamente abitata (via Signorelli)									

Tratto	lunghezza in metri	numero aiuole	alberi	passi carrai di accesso al condominio	portoni di accesso al condominio senza passo carraio	aree di prossimità a semafori	panchine	cestini rifiuti	stalli per biciclette	spazi per furgoni
Lomazzo Canonica	230	13	0	10	4	1	0	14	4	6
Note al tratto	Oltre agli accessi ai cortili condominiali di via è presenti 1 incrocio con 1 via chiusa organicamente inserita nella pedonalizzazione con criticità simili all'intera via Sarpi (via Albertini)									

Tratto	lunghezza in metri	numero aiuole	alberi	passi carrai di accesso al condominio	portoni di accesso al condominio senza passo carraio	aree di prossimità a semafori	panchine	cestini rifiuti	stalli per biciclette	spazi per furgoni
Tutta Sarpi	960	48	20	31	8	4	10	66	12	28

## IL MEGLIO PER IL QUARTIERE

Si evidenziano facilmente le seguenti criticità:

- difficoltà a transitare nel tratto “corridoio” fra aiuole e stabili della via già a prescindere dall’impropria e consueta occupazione di spazi da parte di tavolini, seggiolini abusivi e ultimamente anche cavalletti o strutture pubblicitarie ingombranti
- difficoltà a posteggiare i furgoni per rifornire i negozi
- difficoltà in molti tratti ad attraversare la via
- caoticità strutturale appesantita dall’alta affluenza di turisti e visitatori

Inoltre, vogliamo ricordare che, all’atto della pedonalizzazione, esisteva una norma che, in sede di richiesta dell’apertura di un dehors, vincolava gli esercizi a adeguarsi ad un modello nella tipologia e nell’estetica delle strutture da installare.

Negli anni questa norma/attenzione si è andata smarrendo e la situazione è diventata completamente anarchica a partire dall’esplosione del fenomeno degli Street Food.

Come nella soluzione per via S. Vittore e come, ci auguriamo per via Dante e per tutte le vie della città, pensiamo ad un aspetto ordinato della via e crediamo che questo sia un altro tassello, indispensabile per sottrarre il nostro territorio ad utilizzi selvaggi finalizzati solo ai profitti di pochi, restituendo la bellezza e la godibilità delle vie a turisti, cittadini e residenti.

Altro aspetto di crescente preoccupazione è l’uso improprio dei dehors in orari di chiusura degli esercizi di gestione, generalmente notturni, da parte di frequentatori della via che utilizzano lo spazio coperto spesso rumorosamente e talvolta con episodi di violenza, documentati dall’arrivo di pattuglie di Polizia e Carabinieri

### PROPOSTE SULL’ARREDO URBANO E SULL’USO DEGLI SPAZI PUBBLICI

A seguito delle osservazioni fatte riteniamo che il Piano d’Area per via Sarpi possa valutare l’inserimento di elementi normativi riguardanti:

- ✓ ripristino del decoro urbano con un piano di uniformità estetica funzionale dei dehors nella via
- ✓ impedimento di qualsiasi nuova concessione di dehors per le ragioni dette sopra
- ✓ definizione con la Polizia Locale di protocolli di controllo e deterrenza per gli insediamenti abusivi di dehors
- ✓ contrassegnatura a terra degli spazi autorizzati per l’occupazione con dehors leggeri
- ✓ obbligo alla chiusura del dehors con sistemi idonei ad impedirne l’uso improprio in orari notturni
- ✓ rimozione delle strutture pubblicitarie ingombranti

The logo for viviSarpi features the brand name in a white, lowercase, sans-serif font. The text is centered within a solid orange rectangular box. Behind the text, a faint, stylized globe with a grid pattern is visible. The entire logo is set against a background of abstract, overlapping orange and white geometric shapes.

## **IL MEGLIO PER IL QUARTIERE**

- ✓ obbligo alla pulizia e ad alla manutenzione decorosa ed igienica degli spazi interni e di prossimità della struttura dei dehors
- ✓ individuazione di spazi nelle vie limitrofe idonee a implementare luoghi di scarico delle merci negli orari consentiti per rifornire gli esercizi della via
- ✓ individuazione di figure collaborazione per preservare il decoro della via, a partire dalla proposta di Ambassador contenuta nel progetto Street good della Camera di Commercio

Facciamo queste proposte nella speranza che possano essere tenute in considerazione come contributo per la definizione del Piano d'Area di zona Sarpi.

Unitamente ad altre misure, fra cui quelle già approvate dal Municipio 1 in merito alla mobilità, pensiamo possano concorrere alla stesura di un Piano organico.

Anche su altri aspetti che potranno essere inseriti nel Piano ci auguriamo di poter contribuire alla loro stesura.

Crediamo anche, ovviamente, che sull'insieme del Piano sia indispensabile un confronto a breve con il Municipio 8

IL DIRETTIVO dell'ASSOCIAZIONE VIVISARPI